

Sudmilano

il Cittadino

ZELO ■ DISAGI QUASI FINITI PER LA CINQUANTINA DI RESIDENTI DELLA ZONA: OGGI DEVONO SCARICARE NELLE FOSSE BIOLOGICHE

Finalmente Muzzano ha le fognature

Partiti i lavori di Sal nella frazione, la rete a regime in primavera

ZELO A Muzzano arrivano le fogne. Finalmente, sarebbe da dire, visto che grazie all'intervento appena iniziato dalla Società Acqua Pubblica, la cinquantina di utenze che vive nella frazione di Zelo uscirà entro la prossima primavera dal "medioevo" che tutt'ora la vede priva di un collettore in grado di scaricare i reflui prodotti nel sistema fognario cittadino. «Fino a oggi la gente ha sopperito con le fosse biologiche, in una situazione comunque di disagio per la capacità limitate delle stesse, mentre in passato purtroppo avevano dovuto ovviare anche con lo scarico direttamente nelle rogge - commenta il sindaco di Zelo, Paolo Della Maggiore -. L'intervento era atteso da anni, poi la pratica era incappata in una serie di traversie e intoppi con il sofferto passaggio dal Cap (precedente gestore) e Sal: questa è davvero una buona notizia, aspettando di sistemare la situazione anche sul lato di Bisnate». L'isolamento di Muzzano, con la conseguente difficile condizione ambientale ed igienico-sanitaria della zona, è dunque quasi agli sgoccioli. Forte di 264mila e 500 euro di finanziamento, affidata all'Azeta di Casale e inserita da Sal nel "programma stralcio" per le azioni urgenti, la realizzazione dell'opera è già iniziata. Tra stazione di sollevamento, tubi in Pvc e in Pe e pompe elettrosommersibili tritratrici per evitare intasamenti, i lavori dovrebbero essere completati entro la fine dell'anno. Fatto ciò, ai residenti della frazione non resterà dunque che attendere ancora due-tre mesi: il tempo per collaudare il nuovo collettore fognario, insomma, dopo di che le "acque nere" prodotte in Muzzano potranno percorrere i due chilometri che li separano dalle fogne di Zelo, venire adeguatamente ripulite dal sistema di depurazione comunale e essere re-immesse nei corsi d'acqua superficiali.

Alberto Belloni



I tecnici che ieri hanno incominciato a picchettare le aree entro cui verrà realizzato il collettamento del sistema fognario

ZELO

È scontro sul patto di stabilità: «Una forzatura per costruire di più»

■ I conti del comune sono in ordine, senza rischi di sfiorare il patto di stabilità, tanto che sono bastate piccole variazioni per far quadrare i calcoli. Tutto positivo dunque, se non fosse per i tagli alla spesa sociale e soprattutto all'approvazione di opere per rimpinguare le entrate che tuttavia - secondo la minoranza di Insieme per Cambiare - non erano necessarie anche se presentate come urgenti dalla giunta. Un aspetto su cui Marica Bosoni, capogruppo della minoranza si è soffermata a lungo, accusando il sindaco di un bluff ordito avallare una strategia urbanistica discutibile. «Su questa variazione non c'è molto da dire, ma noi di Insieme per Cambiare - precisa Bosoni - facciamo il punto sull'intero esercizio fi-

nanziario, focalizzando il punto principale: lo sfioramento del patto di stabilità. Il 12 settembre era stato presentato il documento in cui si sosteneva che esisteva il rischio per il nostro comune di non rispettare i dettami, poi il revisore dei conti ha rassicurato sull'assenza di problemi in merito nei mesi successivi. Allora perché quel documento è arrivato a settembre?». Fuori e dentro in patto nel giro di poco. E nel mezzo le operazioni eseguite in quel periodo. «Che - sostiene Bosoni - non erano necessarie rientrare nel patto, perché non vengono nemmeno conteggiate contabilmente». Interventi edificatori (inerenti un contestatissimo piano di zona), che porteranno soldi in cassa, aumentando però il numero di

abitanti. «La comunicazione di settembre, che ha determinato scelte per alcuni sofferte, - spiega il sindaco Paolo Della Maggiore - riguardano anche quest'anno: saranno rilevabili sulle entrate dell'ente». Delucidazioni in merito le ha portate anche il ragioniere del comune Serafino Piazza, che ha messo in evidenza che attualmente non è possibile stabilire se si è dentro oppure no nel patto di stabilità. «In teoria - precisa Piazza - il comune introiterebbe un acconto dall'aggiudicatario». I due consiglieri di Insieme per Cambiare votano contro alla delibera sulle variazioni e il capogruppo di minoranza di Zelo Comune pulito Leonardo Sentineri che si astiene insieme al consigliere di maggioranza Dino Felini.

Sordio, razzia in un cantiere
Rubati escavatore e ruspa

SORDIO Durante la notte sparisce da un cantiere un autocarro con a bordo un escavatore e una ruspa. L'allarme è arrivato da Sordio alla centrale del "112" e subito si sono attivate le ricerche in zona da parte dei militari di Lodi e della stazione di Tavazzano. Ma del mezzo non è stata trovata nessuna traccia. Anche ieri sono proseguite le indagini, in attesa che il proprietario dei mezzi si presentasse in caserma per sporgere la regolare denuncia. Il valore dei mezzi rubati ammonta a decine di migliaia di eu-

■ Il furto sarebbe avvenuto all'angolo fra via Giovanni XXIII e la provinciale Sordio-Bettola, manca ancora la denuncia

ro. Si tratta infatti di macchinari molto costosi che vengono utilizzati nei cantieri edili per gli scavi e il movimento terra. Erano stati caricati su un autocarro Iveco.

Non è chiaro al momento da quale cantiere siano stati rubati i mezzi. Ma l'unico attualmente aperto a Sordio è quello che si trova all'incrocio fra via Papa Giovanni XXIII e la provinciale Sordio-Bettola, dove è in corso la costruzione di una piccola palazzina. Qui sta svolgendo i lavori la ditta Edilrío di Rubiano, in provincia di Brescia, ma non è certo al momento che sia proprio questa ad essere stata derubata. A quell'incrocio di Sordio è stata attivata da pochi giorni la nuova telecamera di sorveglianza voluta dall'amministrazione, costata circa 14mila euro, che potrebbe aver ripreso qualche movimento sospetto; ma fino a ieri sera i carabinieri non avevano chiesto le immagini alla polizia locale. I filmati restano registrati al massimo 24 ore, dopo che vengono cancellati automaticamente, come previsto dalla normativa sulla privacy.

Giovedì notte, quindi, il proprietario (residente a Melegnano) ha chiamato il "112" dopo aver scoperto il furto, ha fornito una descrizione precisa dell'autocarro e dei mezzi caricati sopra e così sono partite le ricerche, proseguite fino a ieri mattina. Le pattuglie hanno cercato in tutta la zona, fra Lodigiano e Sudmilano, per diverse ore, ma senza (almeno fino ad ora) ottenere alcun risultato.

D. C.



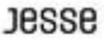
**Studio
Allestimento
Progettazione**

PROMOZIONE AUTUNNO

ernestomeda

SCONTO 30%

sino al 15/12/2011

Tra i nostri partner    

 Viale della Repubblica 40 - Melegnano - tel. 02.9834078
info: areacasaecucine.it - www.areacasaecucine.it

MAGLIFICIO POLLAROLI 

PRODUZIONE E VENDITA DI MAGLIERIA UOMO E DONNA

Il piacere di vestire modelli esclusivi di ALTA QUALITÀ

UNO STILE ITALIANO SEMPRE ALLA MODA

MAGLIFICIO POLLAROLI DAL 1956

LA QUALITÀ DELLA MAGLIERIA ARTIGIANALE ITALIANA



S. STEFANO LODIGIANO (LO) - Via Piave, 63
Tel. 0377 66329 - E-mail: maglificio.pollaroli@libero.it
Orari di vendita: da lunedì a sabato 9 / 12 - 15 / 19
VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO ENTRATA LIBERA